

**Scheda di sicurezza**  
**Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020**  
**ACIDO ESACLOROPLATINICO in SOLUZIONE**



Revisione n. III - 08.03.2023

Sostituisce la revisione n. II - 04.03.2022

**1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA**

**1.1 Identificatore del prodotto**

Nome commerciale Acido esacloroplatinico in soluzione

Codice prodotto 518

**1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza e usi sconsigliati**

Usi consigliati Uso industriale

Usi sconsigliati Vedere sezione 15

**1.3 Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza**

Nome FAGGI ENRICO S.P.A.

Indirizzo Via Majorana, 101/103 50019 Sesto

Fiorentino FI

Numero telefono 055311861

Numero Fax 055311791

Persona competente responsabile della scheda dati di sicurezza

lorenzo.magaldi@faggi.it

**1.4 Numero telefonico di emergenza**

1. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera "Antonio Cardarelli", III Servizio di anestesia e rianimazione

Via Antonio Cardarelli 9, Napoli Tel. (+39) 081.545.3333

2. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera universitaria Careggi, U.O. Tossicologia medica

Via Largo Brambilla 3, Firenze Tel (+39) 055.794.7819 2

3. Centro Antiveleni, Centro nazionale d'informazione tossicologica, IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del lavoro e della riabilitazione

Via Salvatore Maugeri 10, Pavia Tel. (+39) 0382.24.444

4. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Grande

Piazza Ospedale Maggiore 3, Milano Tel. (+39) 02.66.1010.29

5. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII, tossicologia clinica, Dipartimento di farmacia clinica e farmacologica Piazza OMS 1, Bergamo Tel. 800.88.33.00

6. Centro Antiveleni Policlinico "Umberto I", PRGM tossicologia d'urgenza Viale del Policlinico 155, Roma Tel. (+39) 06.4997.8000

7. Centro Antiveleni Policlinico "Agostino Gemelli", Servizio di tossicologia clinica Largo Agostino Gemelli 8, Roma Tel. (+39) 06.305.4343

**Scheda di sicurezza**  
**Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020**  
**ACIDO ESACLOROPLATINICO in SOLUZIONE**



Revisione n. III - 08.03.2023

Sostituisce la revisione n. II - 04.03.2022

8. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera  
 universitaria riuniti

Viale Luigi Pinto 1, Foggia Tel. 800-183-  
 459

9. Centro Antiveleni, Ospedale pediatrico  
 Bambino Gesù, Dipartimento emergenza e  
 accettazione DEA

Piazza Sant'Onofrio 4, Roma Tel. (+39)  
 06.6859.3726

10. Centro Antiveleni Azienda ospedaliera  
 universitaria integrata (AOUI) di Verona  
 sede di Borgo Trento  
 Piazzale Aristide Stefani 1, Verona Tel.  
 800.011.858

**1.5 Numero di registrazione**

Per questo prodotto non è disponibile un numero di registrazione in quanto miscela.

**2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI**

**2.1 Classificazione della sostanza o della miscela**

Classi di pericolo	Codici di categoria	Indicazioni di pericolo
Metal Corrosive	1	H290
Acute Toxic	3	H301
Skin corrosive	1B	H314
Skin Sensitive	1	H317
Eye Irrit.	2	H319
Resp. Sens.	1	H334
STOT SE	3	H335

**2.2 Elementi dell'etichetta**

**Pittogrammi**



**Avvertenze**

**Indicazioni di pericolo**

**PERICOLO**

H290 Può essere corrosivo per i metalli  
 H301 Tossico se ingerito  
 H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni  
 oculari  
 H317 Può provocare una reazione allergica acuta  
 H334 Può provocare sintomi allergici o asmatici o  
 difficoltà respiratorie se inalato

**Consigli di prudenza**

H335 Può irritare le vie respiratorie  
 P270 Non mangiare né bere né fumare durante  
 l'uso  
 P280 Indossare guanti/indumenti protettivi.  
 Proteggere gli occhi/il viso.  
 P303+P361+P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o  
 con i capelli) : togliersi di dosso  
 immediatamente gli indumenti

**Scheda di sicurezza**  
**Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020**  
**ACIDO ESACLOROPLATINICO in SOLUZIONE**



Revisione n. III - 08.03.2023

Sostituisce la revisione n. II - 04.03.2022

contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia  
P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI :  
sciacquare accuratamente per parecchi  
minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto  
se è agevole farlo. Continuare a sciacquare  
P301+P330+P331 IN CASO DI INGESTIONE sciacquare la  
bocca. Non provocare il vomito  
P304+P340 IN CASO DI INALAZIONE : trasportare  
l'infortunato all'aria aperta mantenerlo a  
riposo in posizione che favorisca la  
respirazione.

**2.3 Altri pericoli**  
NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento  
(CE) 1907/2006, allegato XIII  
NON contiene sostanze che interferiscono con il sistema  
endocrino a norma del regolamento (CE) 1907/2006 art.59  
paragrafo 1 e conformemente ai criteri stabiliti nel I  
Regolamento (UE) 2017/2100 e Regolamento (UE) 2018/605.

**3. COMPOSIZIONE INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI**

**3.2 Miscela**

Identificatore del prodotto	Concentrazione	Classificazione	
		Classi di pericolo Codici di categoria	Indicazioni di pericolo
Acido esacloroplatinico CAS 26023-84-7 EC 607-848-6 INDEX: non disponibile N. Reach: esente per quantità STA: orale 100 mg/kg bw Fattore M: non applicabile	10 % ≤ C ≤ 30 %	Acute Tox. 3 Skin. Corr. 1B Skin Sens. 1 Resp. Sens. 1	H301 H314 H317 H334
Acido cloridrico CAS 7647-01-0 EC 231-595-7 INDEX: 017-002-01-X N. Reach 01-211948862-27-XXXX STA: non applicabile Limiti specifici: Skin Corr. 1B; H314: C ≥ 25 % Skin Irrit. 2; H315: 10 % ≤ C < 25 % Eye Irrit. 2; H319: 10 % ≤ C < 25 % STOT SE 3; H335: C ≥ 10 % Fattore M: non applicabile	10% ≤ C ≤ 20 %	Met. Corr. 1 Skin Corr. 1 B STOT SE 3	H290 H314 H335

**4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO**

**4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso**

**Scheda di sicurezza**  
**Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020**  
**ACIDO ESACLOROPLATINICO in SOLUZIONE**



Revisione n. III - 08.03.2023

Sostituisce la revisione n. II - 04.03.2022

Inalazione	Tenere l'infortunato a riposo in ambiente aerato e caldo. In caso di arresto respiratorio, utilizzare metodi di respirazione artificiale
Ingestione	Non provocare il vomito. Bere molta acqua e consultare un medico
Contatto con la pelle	Lavare immediatamente la pelle con abbondante acqua e sapone. Consultare un medico
Contatto con gli occhi	Lavare immediatamente gli occhi con molta acqua per almeno 15 minuti. Non usare colliri o pomate. Consultare un medico.

**Raccomandazioni :**

- **Necessità di consultare immediatamente un medico** SI
- **Possibilità di effetti ritardati successivi all'esposizione** SI
- **Spostare l'individuo esposto dal luogo di esposizione all'aria aperta** SI
- **Togliere gli indumenti e le scarpe dell'individuo esposto** SI
- **Modalità di manipolazione degli indumenti contaminati** Usare guanti
- **Per chi presta le prime cure, indossare i DPI** SI

**4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**

Irritazione agli occhi, naso e gola, dolore toracico, senso di soffocamento, irritazione della pelle, ustioni alla cornea, ustione della pelle (dopo grave esposizione). Secrezioni mucose abbondanti ed emorragiche, bronchite, edema polmonare, necrosi corneale, necrosi del tessuto, perforazione del tratto gastrointestinale.

**4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**

Consultare immediatamente un medico. Sul luogo di lavoro devono essere disponibili docce d'emergenza e sistemi per il lavaggio degli occhi.

**5. MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO**

**5.1 Mezzi di estinzione**

Mezzi di estinzione idonei	Acqua nebulizzata, anidride carbonica, schiuma
Mezzi di estinzione non idonei	Nessuno in particolare

**5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalle miscela**

In caso di incendio può sviluppare acido cloridrico, tossico per l'inalazione. Il prodotto reagisce con metalli sviluppando idrogeno, facilmente infiammabile.

**5.3 Raccomandazioni speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi**

Informazioni generali	Evitare che l'acqua utilizzata per spegnere l'incendio confluisca in fognatura, in falde o in acque superficiali. Raffreddare i contenitori a rischio con acqua.
Equipaggiamento	Indumenti normali per la lotta al fuoco, quali un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN659) e stivali per vigili del fuoco (HOA29 oppure A30)

**6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE**

**6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

**6.1.1. Per chi non interviene direttamente**

Allontanarsi immediatamente dalla zona contaminata e tenersi sopravvento.

**6.1.2. Per chi interviene direttamente**

Indossare :

Guanti per rischi chimici conformi alle Norme EN420 EN374

**Scheda di sicurezza**  
**Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020**  
**ACIDO ESACLOROPLATINICO in SOLUZIONE**



Revisione n. III - 08.03.2023

Sostituisce la revisione n. II - 04.03.2022

Abbigliamento completo conforme alle norma UNI EN 13034:2006

Maschere semifacciali con filtri ABEK2P3 R conforme alla norma EN14387:2004 + a1:2008

**6.2 Precauzioni ambientali**

Impedire infiltrazioni nella fognatura, nelle acque freatiche e nelle acque superficiali

**6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**

**6.3.1. Raccomandazioni sulle modalità di contenimento di una fuoriuscita**

Contenere la fuoriuscita con appropriato materiale assorbente (sabbia, segatura) e mettere in un contenitore ermetico.

**6.3.2. Raccomandazioni sulle modalità di bonifica di una fuoriuscita**

Lavare la zona con abbondante acqua.

**6.3.3. Eventuali altre informazioni**

Nessuna.

**6.4 Riferimenti ad altre sezioni**

Nessuno

**7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO**

**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

**7.1.1. Raccomandazioni che consentano di manipolare la sostanza o la miscela in modo sicuro, quali misure di contenimento e prevenzione degli incendi e della formazione di aerosol e polveri**

Tenere negli imballi originali chiusi ed etichettati. Stoccare gli imballi originali in vasche di contenimento di adeguata capacità.

**7.1.2. Raccomandazioni generiche sull'igiene del lavoro**

Non mangiare, bere e fumare nelle zone di lavoro. Lavare le mani dopo l'uso. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia

**7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità**

Conservare lontano da basi, forti agenti di ossidazione e metalli.

**7.2.1. Gestione dei rischi connessi ad atmosfere esplosive, condizioni corrosive, pericoli di infiammabilità, sostanze e miscele incompatibili, condizioni di evaporazione, potenziali fonti di accensione**

Conservare nei contenitori originali e richiuderli immediatamente dopo l'uso.

**7.2.2. Contenimento degli effetti di condizioni meteorologiche, pressione, temperatura, luce solare, umidità e vibrazioni**

Conservare in luogo asciutto e fresco.

**7.2.3. Condizioni per mantenere le sostanze / miscele integre**

Gli imballi devono essere ben chiusi ed etichettati.

**7.2.4. Disposizioni relative alla ventilazione, progettazione specifica dei locali o dei contenitori di stoccaggio, limiti quantitativi in condizioni di stoccaggio, compatibilità degli imballaggi**

Utilizzare imballi in plastica in PE e PP o altri materiali resistenti. Tenere gli imballi in bacino di contenimento.

**7.3. Usi finali particolari**

Uso industriale

**8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE**

**8.1. Parametri di controllo per l'acido cloridrico**

Valore limite 8 ore: 5 ppm – 7,5 mg/m<sup>3</sup> D.lgs 81/08

Valore limite breve termine: 10 ppm - 15 mg/m<sup>3</sup> D.lgs 81/08

**Scheda di sicurezza**  
**Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020**  
**ACIDO ESACLOROPLATINICO in SOLUZIONE**



Revisione n. III - 08.03.2023

Sostituisce la revisione n. II - 04.03.2022

**8.2. Controlli dell'esposizione**

**8.2.1. Controlli tecnici idonei**

Sistemi di ventilazione. Docce d'emergenza e sistema per il lavaggio degli occhi vicino all'area di lavoro. Verificare periodicamente la portata della cappa aspirante.

**8.2.2. Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale**

**Protezioni per gli occhi / il volto**

Occhiali paraschizzi conformi alla Direttiva 89/686/CEE ed alla norma EN166:2001

**Protezione della pelle (mani)**

Guanti per rischi chimici conformi alle Norme EN420 EN374

**Protezione della pelle (corpo)**

Abbigliamento completo conforme alle norma UNI EN 13034:2006

**Protezione respiratoria**

Maschere semifacciali con filtri ABEK2P3 R conforme alla norma EN14387:2004 + a1:2008

**Pericoli termici**

Informazioni non disponibili

**8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale**

Mantenere in aspirazione tutti gli ambienti utilizzando sistemi di captazione localizzata e di ricambio dell'aria ambiente. Convogliare i volumi aspirati ad un sistema di abbattimento e quindi nell'atmosfera. Non utilizzare sistemi di aspirazione a ricircolo d'aria. Evitare qualsiasi versamento nell'ambiente.

**9.**

**PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE**

**9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Stato fisico	Liquido
Colore	Rosso bruno
Odore	Pungente e irritante
Punto di fusione / punto di congelamento	-46,2° C
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	57° C
Infiammabilità	Non infiammabile
Limiti inferiore e superiore di esplosività	Non esplosivo
Punto di infiammabilità	Non infiammabile
Temperatura di autoaccensione	Non infiammabile
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
pH	< 1
Viscosità cinematica	Non definito
Solubilità	Completamente miscibile in acqua
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	Non applicabile
Tensione di vapore	12,6 KPa
Densità e/o densità relativa	1,35 g/ml
Densità di vapore relativa	Non disponibile
Caratteristiche delle particelle	Non applicabile

**9.2. Altre informazioni**

Nessuna

**10.**

**STABILITA' E REATTIVITA'**

**10.1**

**Reattività**

**Scheda di sicurezza**  
**Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020**  
**ACIDO ESACLOROPLATINICO in SOLUZIONE**



Revisione n. III - 08.03.2023

Sostituisce la revisione n. II - 04.03.2022

L'acido cloridrico è un acido forte ad azione corrosiva su numerosi metalli. Può produrre vapori corrosivi

**10.2 Stabilità chimica**

Stabile in condizioni normali di stoccaggio

**10.3 Possibilità di reazioni pericolose**

L'acido cloridrico può reagire con prodotti ossidanti (perossidi, permanganati, cromati, persolfati ...) generando gas tossici. Reagisce con i metalli generando idrogeno con produzione di calore; pericolo di esplosione. Può produrre cloro per effetto della luce o altri catalizzatori. Reagisce violentemente con basi e ammine

**10.4 Condizioni da evitare**

Esposizione al calore e alla luce solare.

**10.5 Materiali incompatibili**

Basi forti, agenti ossidanti, metalli

**10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi**

Non decompone ma può sviluppare vapori di acido cloridrico

**11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE (Acido cloridrico)**

**11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (Ce) n. 1272/2008**

<b>Tossicità acuta</b>	LC50 ratto (inalazione): HCl aerosol (5 min exposure): 45.6 mg/L
<b>Corrosione/irritazione cutanea</b>	Corrosivo per la pelle
<b>Lesioni oculari/irritazione oculari gravi</b>	Rischio di gravi danni agli occhi. Coniglio 0,5 ml Cat. 1 (effetti irreversibili agli occhi)
<b>Sensibilizzazione respiratoria o cutanea</b>	Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
<b>Mutagenicità sulle cellule geminali</b>	Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
<b>Cancerogenicità</b>	Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
<b>Tossicità per la riproduzione</b>	Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
<b>Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) esposizione singola</b>	Nessun dato disponibile
<b>Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta</b>	Nessun dato disponibile
<b>11.2 Informazioni su altri pericoli</b>	Nessuna
<b>12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE (Acido cloridrico)</b>	
<b>12.1 Tossicità</b>	Pesci, acuta LC50 pH 3.25 normalizzato a 20,5 mg/l/96h Invertebrati: EC50 pH 4,7 normalizzato a 0,73 mg/l/72h

**Scheda di sicurezza**  
**Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020**  
**ACIDO ESACLOROPLATINICO in SOLUZIONE**



Revisione n. III - 08.03.2023

Sostituisce la revisione n. II - 04.03.2022

12.2	<b>Persistenza e degradabilità</b>	Non è biodegradabile e si dissocia in acqua. L'adsorbimento/desorbimento nel terreno è impossibile.
12.3	<b>Potenziale di bioaccumulo</b>	Insignificante data l'elevata solubilità in acqua
12.4	<b>Mobilità nel suolo</b>	Non raggiunge i sedimenti / terreno e non può quindi essere ingerito da uccelli o mammiferi
12.5	<b>Risultati della valutazione PBT e vPvB</b>	Non applicabile
12.6	<b>Proprietà di interferenza con il sistema endocrino</b>	Nessun effetto noto
12.7	<b>Altri effetti avversi</b>	Nessuno
13.	<b>CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO</b>	
13.1.	<b>Metodi di trattamento dei rifiuti</b>	La sostanza ed i suoi imballi devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi da aziende autorizzate.
14.	<b>INFORMAZIONI SUL TRASPORTO</b>	
14.1	<b>Numero ONU o numero ID</b>	3264
14.2	<b>Designazione ufficiale ONU di trasporto</b>	Liquido inorganico, corrosivo, acido n.a.s. (acido cloridrico)
14.3	<b>Classe di pericolo connesso al trasporto</b>	8
14.4	<b>Gruppo di imballaggio</b>	II
14.5	<b>Pericoli per l'ambiente</b>	SI
14.6	<b>Precauzioni speciali per gli utilizzatori</b>	Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili. Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza
14.7	<b>Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'Imo</b>	n.a.
15.	<b>INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE</b>	
15.1	<b>Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela</b> <i>Reg. (CE) 1907/2006/CE Reach</i>	<b>Applicabilità</b>  SI



**Scheda di sicurezza**  
**Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020**  
**ACIDO ESACLOROPLATINICO in SOLUZIONE**



Revisione n. III - 08.03.2023

Sostituisce la revisione n. II - 04.03.2022

<i>Reg. (CE) 1272/2008 CLP e succ. modifiche ed integrazioni</i>	SI
<i>Reg. (CE) 2037/2000 "Sostanze che riducono lo strato di ozono"</i>	NO
<i>Reg. (CE) 850/2004 "Inquinanti organici persistenti"</i>	NO
<i>Reg. (CE) 689/2008 "esportazione e importazione sostanze chimiche pericolose"</i>	NO
<i>Sostanza elencata nell'allegato I della Dir. 2012/18/UE cd Seveso</i>	NO
<i>D.lgs 81/2008 Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro</i>	SI
<i>Direttiva 2014/103/UE "Adr"</i>	SI
<i>Reg. (CE) 1907/2006/CE Reach art. 59 – Candidate List of Substances of Very High Concern (SVHC)</i>	NO
<i>Reg. (CE) 1907/2006/CE Reach - Allegato XIV - sostanze soggette ad autorizzazione</i>	NO
<i>Reg. (CE) 1907/2006/CE Reach - Allegato XVII - Restrizioni per determinati usi</i>	Usò limitato Item 3 -75
<a href="https://echa.europa.eu/it/substances-restricted-under-reach">https://echa.europa.eu/it/substances-restricted-under-reach</a>	(vedi link)

**15.2 Valutazione della sicurezza chimica**

Una valutazione sulla sicurezza chimica non è stata effettuata

**16.**

**ALTRE INFORMAZIONI**

**Modifiche rispetto alla precedente edizione**

Adeguamento normativo

**Legenda delle abbreviazioni e degli acronimi**

ADR : accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada

GHS: Sistema armonizzato globale di classificazione ed etichettatura delle sostanze

EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche

CAS: Chemical Abstract Service

**Principali riferimenti bibliografici e fonti dati**

Banca dati dell'ECHA sulle sostanze registrate e su quelle in fase di registrazione:

<http://echa.europa.eu/web/guest/information-on-chemicals/registered-substances>

**Segnalazione, per le miscele, di quali metodi di valutazione delle informazioni è stato impiegato ai fini della classificazione**

Classificazione		Procedura di classificazione
Metal Corrosive 1	H290	calcolo
Acute Toxic 3	H301	calcolo
Skin corrosive 1B	H314	calcolo
Skin Sensitive 1	H317	calcolo
Eye Irrit. 2	H319	calcolo
Resp. Sens. 1	H334	calcolo
STOT SE 3	H335	calcolo

**Formazioni adeguate per i lavoratori al fine di garantire la protezione della salute umana e dell'ambiente**

**Scheda di sicurezza**  
**Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020**  
**ACIDO ESACLOROPLATINICO in SOLUZIONE**



Revisione n. III - 08.03.2023

Sostituisce la revisione n. II - 04.03.2022

- Formazione sul Rischio Chimico ex D.lgs 81/08 Titolo IX sostanze pericolose
- Formazione sui DPI